

■ ACQUA Cgil dopo l'intervento della Procura «Depurazione, è necessario riqualificare il sistema di gestione»

«LA CGIL, alla luce di quanto emerso dalle indagini della Procura della Repubblica di Cosenza su 94 impianti di purificazione delle acque nel territorio cosentino, ritiene non più rinviabile avviare immediatamente un percorso che porti ad un nuovo progetto di riorganizzazione, riqualificazione e valorizzazione del sistema di gestione della depurazione». È quanto scrivono Umberto Calabrone e Giuseppe Guido, segretari della Cgil di Cosenza e Castrovillari.

«L'aver scoperto, grazie alle attività dei carabinieri forestali del Nipaaf, una se-

rie infinita di illegalità e tra esse l'esistenza di ben 24 strutture fantasma rinvenute in totale stato di abbandono, l'aver iscritto nel registro degli indagati 30 persone tra amministratori, tecnici comunali ed imprenditori, ci fanno chiaramente intendere come la misura sia ormai colma – continuano – Nell'esprimere sostegno all'opera delle forze inquirenti, la Cgil richiama a responsabilità tutti gli attori istituzionali, imprenditoriali e sociali affinché da un necessario confronto possa nascere, immediatamente, un'altra Calabria».